

BASKET A2/ La formazione canarina ha vinto e convinto con uno strepitoso finale di partita

Givova super, capolista Biella ko



GIVOVA SCAFATI 59
EDINOL BIELLA 53
GIVOVA SCAFATI: Markovic n. e., Tommasini 8, Crow 3, Spera n. e., Lupusor 11, Robustelli n. e., Ammannato 6, Rossato 13, Fall 2, Stephens 6, Frazier 10. **ALLENATORE:** Perdichizzi Giovanni. **ASS. ALLENATORI:** Luise Sergio e Callipo Francesco.

EDINOL BIELLA: Donzelli 4, Omogbo 9, Barbante 4, Bortolani 15, Saccaggi 6, Pol-lone, Lombardi 5, Massone, Deangeli n. e., Polite 10. **ALLENATORE:** Galbiati Paolo. **ASS. ALLENATORE:** Squarcina Iacopo e Finetti Carlo. **ARBITRI:** Cappello Calogero di Porto Empedocle (Ag), Valleriani Daniele di Ferentino (Fr) e Salustri Valerio di Roma.

Vince e convince la Givova Scafati contro l'Edinol Biella nella dodicesima giornata del campionato di serie A2. Al PalaMangano, la truppa dell'Agro ha conquistato per 59-53 un importante successo contro la capolista solitaria del girone ovest, grazie ad una prestazione basata su una difesa forte ed aggres-

siva, che alla fine si è rivelata la chiave di volta della partita. L'ampio organico, la buona organizzazione di gioco e la giovane età della compagine ospite ha reso la sfida vibrante ed equilibrata per lunghi tratti. Solo nel finale, capitan Crow e compagni, grazie ad un ottimo lavoro in termini di fisicità ed atletismo, sono riusciti ad avere la meglio, conquistando quel piccolo margine di vantaggio che si è rivelato poi sufficiente per conquistare i due punti in palio e mettersi alle spalle la debacle di sette giorni prima a Torino.

LA PARTITA

Tanti errori da una parte e dall'altra caratterizzano l'avvio della sfida, che inizia quindi con il freno a mano tirato, come testimoniato dal basso punteggio nei primi minuti (1-2 al 4'). E' Lupusor a scoccare la scintilla che infiamma la sfida e consente alla Givova Scafati di allungare subito sull'avversario (12-4 al 4'), nonostante la difesa a zona imbastita da coach Galbiati, costretto a chiamare time-out. La rispo-

sta ospite è affidata alle sapienti mani di Lombardi e Saccaggi e alla freschezza di Bortolani, che, con tre triple di fila (parziale di 0-9), ribaltano la situazione in meno di un amen (12-13 al 9'), prima che Frazier chiuda sul 14-13 la prima frazione.

Un buon impatto del biellese Polite con la seconda frazione vale il 15-18 al 13'. Così come i primi minuti di gara, anche in questa fase sono tanti gli errori al tiro e le palle perse da una parte e dall'altra. Ne approfitta la formazione ospite per conservare la testa della sfida (18-22 al 16'). I locali provano a stringere le maglie difensive e a mettere maggiore pressione sull'avversario, trovando in Frazier e Rossato due importanti terminali offensivi, in grado di riportare nuovamente avanti i gialloblù (25-22 al 18'). All'intervallo lungo, il punteggio si mantiene basso e resta invariato (25-22).

Comincia di gran carriera la ripresa delle ostilità per i colori gialloblù: Tommasini è il mattatore del nuovo tentativo di allungo (32-25 al 23'). Ma Omogbo, Bortolani e Polite riducono al minimo nuovamente lo svantaggio (32-31 al 24'), fino ad azzerarlo del tutto (35-35 al 26'). L'esperienza e la precisione di Saccaggi e Lombardi valgono poi addirittura il vantaggio piemontese (37-40 al 28'). Alla fine del terzo periodo, il tabellone elettronico segna però la perfetta parità (42-42).

Attacchi con le polveri bagnate anche in avvio di quarto periodo, con il punteggio che muta solo al 33',

grazie ad una tripla di Frazier (45-42). Sale la tensione e con essa anche il nervosismo in campo tra i due quintetti, che si fronteggiano a muso duro, senza tirarsi indietro quanto a fisicità ed agonismo, con la compagine di casa brava a far valere il fattore campo. E' la difesa asfissiante sui terminali offensivi di Biella l'asso nella manica di Scafati che, con la tripla di Ammannato al 38' (55-47), mette una seria ipoteca sulla vittoria. Barbante e Bortolani mettono paura all'avversario (55-53 al 39'), ma Frazier e Rossato consentono alla Givova Scafati di conservare la testa della sfida fino alla fine.

